

## 4 passi nel Plis Il gruccione



Tra tutti gli uccelli che frequentano la nostra golena è difficile trovarne uno dal piumaggio più variopinto di quello del gruccione (*Merops apiaster*). Il suo canto risuona nel cielo a partire da fine aprile, quando giunge dai territori di svernamento africani, per mettere su casa lungo il Po. Il maschio corteggia la femmina offrendole un insetto e, quando la coppia si è formata, inizia la costruzione del nido, un profondo tunnel scavato nelle sponde verticali del fiume. Questa attività viene svolta con il becco e le corte zampe. La struttura del nido può prevedere più gallerie e fori d'ingresso, stratagemma che serve a ridurre il rischio di predazione. Il gruccione è un grande predatore di insetti: farfalle, coleotteri, cavallette, libellule e api. Queste ultime vengono private del pungiglione prima di essere ingoiate.

Ha abitudini gregarie e durante il periodo riproduttivo gli individui non accoppiati cooperano nell'allevamento dei pulli.

In questi ultimi anni, complice il cambiamento climatico con temperature più alte e minori precipitazioni, il gruccione ha avuto un evidente incremento numerico, anche nella nostra provincia, e il suo areale si sta allargando sempre più a nord. Ancora un paio di mesi e poi ritornerà in Africa, con un lungo viaggio che lo porterà al di là del Sahara.